

Linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale e in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza – CP srl

L'art. 19 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.

In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che *“le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettive utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.

Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, tenuto conto della natura di società *in house* sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato indirizzo e controllo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di formulare uno specifico obiettivo per il triennio 2023-2025 di monitoraggio dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione, con esclusione delle componenti di costo e di ricavo la cui entità o incidenza assumono carattere eccezionale.

La società dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.2023/36, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- trasmettere semestralmente agli enti soci *report* sull'andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016; su richiesta dei soci, la società è tenuta all'analisi degli scostamenti, e alla redazione di report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. La Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;

- affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non soci, anche eventualmente a mezzo di partenariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;
- predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa;
- garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.
- per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni la società procede a:
 - un monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse, in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;
 - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
 - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
 - la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della *business process reengineering*. L'aggiornamento del modello organizzativo societario è preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea con indicazione delle assunzioni e dei relativi costi.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta a mantenere:

- la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990 dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato.
- il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;
- un idoneo flusso informativo nei confronti degli enti soci ,finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.